

sposò il 20 agosto 1345 Luigi d'Anjou principe di Taranto. Sentendo l'anno dopo che Luigi il Grande re di Ungheria avanzavasi a marcia sforzata per vendicar la morte di Andrea suo fratello, ella s'imbarcò a Napoli la notte del 15 gennaio 1348 con parte della sua famiglia su tre galee provenzali, e giunse il 20 a Nizza, donde recatasi ad Aix, vennero ad incontrarla Debauz principe d'Avellino e parecchi altri baroni di Provenza. Condottala al castello co' suoi principali domestici, la tennero guardata a vista senza che potesse parlar con veruno senonchè in presenza de' custodi che le assegnarono. Il motivo di questa condotta nasceva dal timore dei Provenzali che non avvenisse un cambio della Provenza con alcune terre in Francia. Così infatti faceva negoziare il re Filippo di Valois pel duca di Normandia suo figlio. Il papa dal canto suo avea delle viste sulla città di Avignone in cui faceva la sua residenza. Finalmente giunse in Provenza Luigi di Taranto sposo della regina, dopo aver errato per due mesi in Italia, ed ottenne la liberazione della sua sposa colla mediazione di papa Clemente VI. Il 15 marzo Giovanna fece il suo solenne ingresso in Avignone, ed in pieno concistoro dinanzi il papa si sculpò dell'omicidio del suo primo marito. Il 12 (e non il 19) giugno dello stesso anno 1348. astretta dai Napoletani di ritornare, trovandosi senza danaro, vendette al papa la città e signoria di Avignone per ottantamila fiorini d'oro; vendita che fu ratificato dal suo sposo ed in seguito dall'imperatore Carlo IV, la di cui sovranità era anche riconosciuta a motivo del regno di Arles. Alcuni moderni osano asserire che il prezzo di questa vendita, quantunque modico, non sia stato giammai imborsato. Ma si prova il contrario in una quitanza di Acciaioli, segretario della regina Giovanna, fatta in nome della sua signora lo stesso anno della vendita, e conservata negli archivii di Napoli (*Nouv. Hist. de Prov.*). Giovanna s'imbarcò poscia con truppe a Marsiglia e giunse a Napoli nel mese di agosto.

L'imperatore Carlo IV. essendo venuto nel 1365 in Avignone per vedere il papa, di là passò in Provenza e si fece coronare re di Arles in Arles stesso nel mese di giugno dall'arcivescovo di questa città in presenza del conte